LE GUIDE DEL SOLE

Il Sole 24 ORE

N. 30

Lunedì 24 Ottobre 2011

DOSSIER A CURA DI
Angelo Busani
Andrea Maria Candidi
IN REDAZIONE
Enrico Marro
Federica Micardi
Enrico Netti
COORDINAMENTO
Franca Deponti

L'eredità

→ A chi spetta e con quali modalità
→ Le imposte e le agevolazioni

I TIPI DI SUCCESSIONE pag. 8-9
ALLA CASSA DEI TRIBUTI pag. 10
DONAZIONI E PASSAGGI DI IMPRESE pag. 11-12

Casa, soldi, BoT: successione senza litigi

Come si distribuisce il patrimonio in base al Codice civile e quali sono i conti giusti con il fisco

Angelo Busani
Emanuele Lucchini Guastalla

Ho moglie, figli e due nipoti. A chi andrà in eredità la mia casa? Quante tasse si dovranno pagare? Domande comuni con risposte complesse disciplinate da quella parte di Codice civile che riguarda le successioni. Il diritto ereditario è appunto l'insieme delle regole che si applicano per disciplinare il "passaggio" del patrimonio di una persona fisica defunta ai suoi successori.

Si può trattare di una successione con testamento (nella quale cioè l'interessato ha indicato i beneficiari e le attribuzioni loro spettanti) oppure, assai più frequentemente, di una successione legittima, nella quale cioè l'individuazione dei successori e di ciò che loro compete non è stata effettuata mediante testamento e viene quindi determinata per legge. Il Codice civile utilizza il principio che al defunto subentrano i suoi più stretti congiunti, con la regola secondo cui quello di grado più prossimo esclude quello di grado più remoto.

Famiglia legittima e di fatto

Il diritto successorio è sicuramente uno dei settori del nostro ordinamento in cui più si riflette il "peso" della tradizione: si tratta infatti di regole che hanno le loro radici in secoli lontani e che sono assai legate appunto a valori "tradizionali" (si veda anche l'articolo qui a fianco).

Il nostro diritto ereditario infatti non dà spazio alle richieste (che invece ormai appaiono inevitabili) di parificazione della famiglia tradizionale alle nuove famiglie, alle unioni di fatto tra soggetti non sposati: l'aver costituito un nucleo stabile, anche per moltissimi anni, non rappresenta ancora per la nostra legislazione un presupposto per poter applicare alcuna forma di tutela al convivente superstite, anche diversa dalle garanzie e dai benefici di cui invece gode il coniuge.

Inoltre, un grande pedaggio alla tradizione è a tutt'oggi pagato dalle regole della successione necessaria: vale a dire dalle regole in base alle quali un soggetto, durante la propria vita, deve tener conto del fatto che le donazioni o le attribuzioni mediante testamento possono essere appunto contestate dai suoi eredi "d'obbligo" (i legittimari: e cioè, principalmente, il coniuge superstite e i suoi discendenti) se superano certe proporzioni rispetto alla complessiva entità del patrimonio del defunto.

Le regole della successione necessaria mirano a massimizzare la tutela dei più stretti congiunti (che in nessun caso – e nemmeno nel caso di liti gravissime – possono essere diseredati), con ciò sacrificando quel che spesso appare essere il legittimo desiderio di una persona di beneficiare chi vuole (e non solo o soltanto gli strettissimi familiari).

I beni donati

Nel nostro diritto ereditario vige dunque il principio del divieto dei cosiddetti "patti successori": non è possibile mediante contratto disporre in alcun modo dei propri beni dopo la propria morte (attività effettuabile solo mediante testamento, atto revocabile per definizione). Questi patti, se stipulati, sono nulli. E non è possibile penalizzare i legittimari.

Oggi, tuttavia, si sta assistendo al fenomeno della selezione di tutta una serie di interessi che sono ritenuti sempre più prevalenti rispetto ai principi tradizionali che caratterizzano la nostra legislazione ereditaria: ad esempio, ha già trovato un riconoscimento legislativo (con il Dl 35/2005), in deroga al principio della tutela assoluta dei legittimari, l'interesse alla "tranquilla" circolazione dei beni immobili oggetto di una donazione. Con queste norme è stato infatti disposto che, dopo 20 anni dalla trascrizione della donazione nei registri immobiliari, un'eventuale lite tra gli eredi del donante non può (in genere) intaccare l'immobile e la sua commerciabilità.

La successione nelle imprese

Un altro interesse da molti anni ormai comunemente ritenuto degno di grande attenzione e tale da aver sollecitato una deroga ai principi tradizionali è poi quello dell'imprenditore a concordare, durante la propria vita, con i suoi familiari, le regole da applicare per la successione nella proprietà e nella guida dell'impresa di famiglia: si tratta, in altri termini, della scelta di coloro che si ritengano idonei a capitanare l'impresa dopo la morte dell'attuale titolare e della correlativa necessità di compensare gli altri familiari con attribuzioni di valore equivalente.

Con l'introduzione del "patto di famiglia" (legge 55/2006), il legislatore ha voluto superare, per la destinazione dell'impresa di famiglia, il divieto dei patti successori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

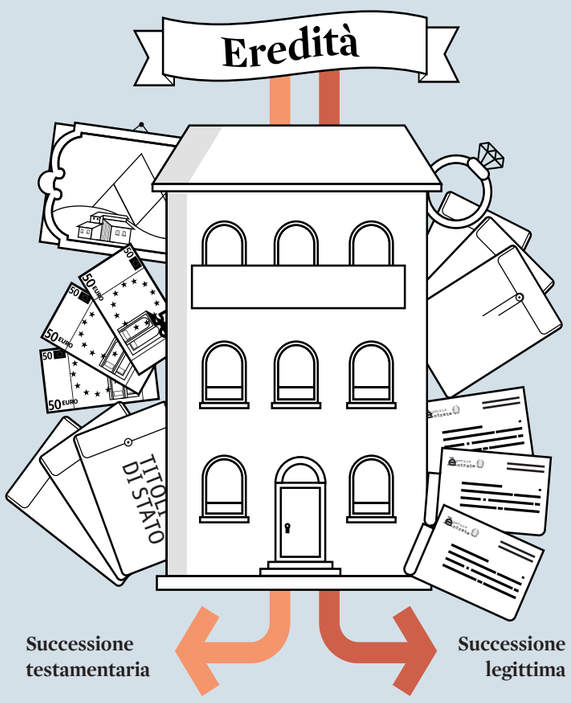
Le strade alternative

01 Disposizioni per testamento

Il testamento è l'atto scritto con cui una persona fisica stabilisce a chi andranno le proprie sostanze dopo la morte. In mancanza di un testamento, l'individuazione dei beneficiari e le relative attribuzioni sono disposte direttamente dalla legge

02 Le quote dei «legittimari»

Anche in caso di testamento, vanno riservate precise quote di patrimonio ai «legittimari»: il coniuge, i discendenti e, in mancanza di discendenti, gli ascendenti. La legge riserva al coniuge la metà del patrimonio se non ci sono figli. Se invece ci sono figli, la quota si riduce a un terzo (se c'è un solo figlio) e a un quarto (se ci sono più figli)



03 Quando invece si va per legge

Il Codice civile determina i soggetti a cui spetta il patrimonio di una persona che non ha fatto testamento (o ne ha fatto uno che non comprende tutti i suoi beni) e le quote di ogni erede: è la successione «legittima»

04 I beneficiari dettati dal Codice

I beneficiari individuati dal Codice civile sono i parenti del defunto, con la regola che il parente più stretto esclude il più remoto (ad esempio, quelli di terzo grado escludono quelli di quinto grado). Al massimo si arriva ai parenti di sesto grado: se mancano, l'intero patrimonio va allo Stato

Società che cambia. Diritto in affanno

Se la ricca duchessa fa un patto sui beni con il nuovo marito

di **Franca Deponti**

La duchessa d'Alba – 85 anni, la donna più ricca di Spagna e la più titolata del pianeta – pochi giorni fa è andata felicemente sposa al suo terzo e assai più giovane marito nonostante i "malumori" dei numerosi figli e nipoti. La ricetta per placare le ire? Attribuire in anticipo il suo intero patrimonio agli eredi preoccupati (per la "roba") mantenendo per sé l'usufrutto e far firmare al futuro marito una rinuncia preventiva all'eredità.

Un'operazione che – ammessa la sua validità a Madrid, almeno così come l'hanno riportata i media – non si sarebbe potuta fare per intero in Italia dove vige il divieto dei patti successori e di qualsiasi accordo prematrimoniale che voglia stabilire "prima" che cosa può succedere dei beni "poi". Le nozze della duchessa – pur con le loro caratteristiche estreme – sono una spia dei mutamenti sociali e di come le norme del diritto ereditario e più in generale del diritto di famiglia siano "vecchie" per farvi fronte.

Più concretamente e universalmente lo dicono (in modo impietoso) i numeri: ogni anno in Italia si celebrano 230mila matrimoni mentre i tribunali dichiarano oltre 85mila separazioni e 54mila divorzi. Cresce vertiginosamente il numero dei single mentre cala il numero dei figli. Si costruiscono o ricostituiscono famiglie e legami non regolati dalla legge.

Di questi cambiamenti ha preso atto il Consiglio nazionale del notariato che ha presentato il 14 ottobre a Torino proposte di modifica delle norme in materia di successioni, famiglia e contratti. Come ha spiegato il presidente, Giancarlo Laurini, le due proposte in materia successoria mirano da un lato ad attenuare il divieto dei patti successori e dall'altro a trasformare il diritto alla quota di patrimonio degli eredi "necessari" (essenzialmente coniuge e figli) in un diritto di credito nei confronti degli altri eredi: con esclusione, quindi, della possibilità di riavere indietro i beni immobili in caso di mancato rispetto delle quote (si veda anche il Sole 24 Ore del 15 ottobre).

Agli stessi principi di modernizzazione risponde la proposta di introdurre nell'ordinamento le convenzioni prematrimoniali, riconoscendo ai coniugi la possibilità di prevedere – in qualsiasi momento e anche prima del matrimonio – come dividere i beni in caso di separazione o di divorzio. In questo modo si faciliterebbe la sistemazione almeno economica delle situazioni di crisi familiare, che invece oggi comportano spesso aspre battaglie legali.

LE PROPOSTE DEI NOTAI
Per adeguare le norme anche in Italia vanno introdotti gli accordi sulla successione e i contratti prematrimoniali

Con forte presa d'atto in una materia "spinosa", il Notariato si è spinto infine a proporre un contratto che possa regolare diritti e obblighi di carattere esclusivamente patrimoniale e privatistico per chi sceglie di vivere insieme, senza per questo proporsi di istituzionalizzare un rapporto personale di qualsiasi tipo.

Un mosaico normativo nuovo, composto di diverse tessere e con diversi pesi e finalità, che nel suo insieme potrebbe riallineare almeno in parte il diritto alla realtà sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dossier sul web. Tutti gli approfondimenti e le risposte alle domande

L'esperto risponde al tuo caso

La Guida all'eredità ha una sezione dedicata su internet. Collegandosi all'indirizzo web *www.ilsole24ore.com/eredita* si possono trovare una serie di approfondimenti e documentazioni che arricchiscono e completano la guida cartacea.

Si può ascoltare la video intervista agli esperti, che entrano nel merito degli aspetti più interessanti o più complessi della materia.

È possibile consultare tutte le norme che regolano il diritto successorio e una serie di recenti sentenze in merito.

Online si possono visionare e scaricare tutti i documenti che è necessario avere per fare testamento, e tutti gli atti e la modulistica che ruotano attorno alla successione con i modelli per la domanda di accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario, il ricorso per apposizione dei sigilli, l'iscrizione al registro generale dei testamenti (con l'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà), l'istanza di formazione dell'inventario e l'atto di rinuncia all'eredità.

Per ogni passaggio vengono indicate le modalità di esecuzione, la spesa necessaria e gli adempimenti fiscali.

Un ulteriore supporto ai lettori è dato dal forum dell'Esperto risponde. È possibile inviare i propri quesiti a un team di esperti (tutti notai) fino alle 18 di oggi.

Le risposte più interessanti saranno pubblicate sul quotidiano di domani. Tutte le risposte saranno poi consultabili sul sito.

Il dossier online è gratuito per gli utenti Pro e ProFinanza, per gli altri può essere acquistato al prezzo di 4 euro con carta di credito/Paypal sul sito Shopping24, oppure con il credito del telefonino attraverso MobilePay.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.ilsole24ore.com/eredita

Attraverso il Dossier online che integra e completa la guida cartacea è possibile accedere alle risposte degli esperti del Sole 24 Ore ai quesiti che i lettori possono inviare fino alle 18 di oggi. La consultazione delle risposte può avvenire per macro argomenti o per parola chiave

NASCE GUIDA ALLE PENSIONI
Il mensile del SOLE 24 ORE dedicato al mondo della previdenza
OFFERTA LANCIO A SOLI € 110,00 anziché € 140,00
Si abboni subito!
http://vetrina.ilsole24ore.com/guidaallepensioni
GRUPPO 24 ORE

IL SOLE 24 ORE.COM

FORUM ONLINE

Domande fino a oggi alle 18

L'Esperto Risponde

Per risolvere i dubbi dei lettori sull'eredità, per avere chiarimenti in merito all'utilità del testamento, alla legittima, alle tasse da pagare e a cosa comporta accettare un'eredità o rinunciare ad essa, un team di esperti risponderà ai quesiti dei lettori.
Le domande si possono inviare fino alle 18 di oggi attraverso il sito *www.ilsole24ore.com/eredita*

Gli argomenti del forum
- Il testamento
- La successione quando il testamento non c'è
- L'accettazione o la rinuncia dell'eredità
- Le tasse
- La successione in azienda
- La donazione

Rispondono ai quesiti
- Angelo Busani
- Emanuele Lucchini Guastalla
- Francesco Saverio Russo

in collaborazione con il Consiglio nazionale del notariato:
- Claudia Alessandrelli
- Rosaria Bono
- Silvia Fulvi
- Piercarlo Mattea
- Silvia Parlamenti
- Diego Trentin

Il Sole 24 ORE.com
www.ilsole24ore.com/eredita

LE RISPOSTE

Martedì i primi chiarimenti

La pubblicazione delle prime risposte ai quesiti di interesse generale inviati dai lettori avverrà sul Sole 24 Ore in edicola domani, martedì.

In collaborazione con:
TG5

RADIO 24

L'APPROFONDIMENTO

Appuntamento con Salvadanaio

L'informazione di servizio ha una programmazione dedicata anche su Radio24. Oggi alle 12,15 a Salvadanaio, condotto da Debora Rosciani, si parlerà di eredità. Gli ascoltatori possono partecipare alla diretta chiamando il numero 800.240024. La puntata può essere ascoltata in differita attraverso il sito *www.radio24.it* nella sezione Podcast

RADIO 24 LA PRIMA RADIO DI NOTIZIE